

IL COMMERCIO FRIULANO

Periodico quindicinale per la provincia del Friuli

COMMERCIO - INDUSTRIA - AGRICOLTURA - ECONOMIA - FINANZA

Abbonamento annuo Lire 10.00
semestrale 6.00
Comunicati per protesti cambiari, la linea o spazio di linea corpo 6 L. 4.00; minimo L. 15.00.

DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE

UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

Fondatore: EMILIO KLAMPFERER

Per pubblicità ed inserzioni rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Pubblicità del signor

EMILIO KLAMPFERER
UDINE - Via della Posta N. 42 - UDINE

La sistemazione bancaria.

La proroga, fino al 3 dicembre 1923, del privilegio di emissione alla Banca d'Italia, al Banco di Napoli e al Banco di Sicilia si ricollega con tutta la vasta opera di mobilitazione e restaurazione bancaria, che si sta svolgendo sotto gli auspici del Ministero del Tesoro e che finirà col dar vita al nuovo organismo del credito nazionale, come da tempo si desidera.

E' necessario innanzi tutto che la Banca d'Emissione riacquisti tutta la sua autorità nel mercato monetario e bancario e quindi il suo controllo sulle energie economiche della Nazione. Non è un mistero per nessuno che da qualche anno si era andato verificando un pericoloso indebolimento di queste funzioni di tutela, alle quali gli istituti d'emissione non possono per nessun motivo rinunciare.

Questo movimento, proprio in questi ultimi giorni, aveva avuto una manifestazione assai sorprendente nel tentativo organizzato da alcuni privati di accaparrarsi le azioni della Banca d'Italia, chi sa mai per quali reconditi fini, forse per capovolgere addirittura la politica di vigilanza delle Banche d'emissione su quelle ordinarie.

Era veramente un po' troppo. Non sembra quindi un'ipotesi troppo arida quella di interpretare come il mezzo più efficace di opporre una valida resistenza a questi audaci tentativi la limitazione degli utili massimi degli istituti d'emissione stabilita dal recente provvedimento. «Gli utili», dice la relazione, saranno limitati a quel tanto che è necessario per una retribuzione del capitale investito tale da non avere ripercussioni sul credito degli istituti stessi, che sono il fondamento ed il perno di tutta la nostra vita finanziaria e che quindi è interesse nazionale di salvaguardare».

Così il Banco di Napoli e il Banco di Sicilia corrisponderanno da ora in poi un interesse del 5 per cento sul capitale e la massa di rispetto ordinaria e la Banca d'Italia darà allo Stato partecipante e distribuirà agli azionisti un utile in nessun caso superiore a quanto fu loro attribuito nel bilancio per l'ultimo esercizio.

Gli utili dei tre istituti, oltre quella misura, contribuiranno a fronteggiare le eventuali perdite per operazioni non redditizie, che si son verificate o si verificheranno nella «Sezione speciale autonoma dei Consorzi per sovvenzioni su valori».

Così gli istituti d'emissione vedono finalmente limitato il loro rischio nelle operazioni della Sezione, che viene ad assumere nettamente « il carattere di un ente di snobbizzo, amministrato dagli istituti, ma distinto dalla gestione ordinaria di essi ».

E' un passo decisivo verso il ritorno degli istituti d'emissione alla loro funzione, che è prima di tutto quella di difesa della circolazione e poi d'altra di disciplina energica e prudente al tempo stesso del mercato monetario.

Noi reputiamo tuttavia necessario che si continui ancora sulla buona strada, per arrivare, appena sia possibile, alla unificazione degli istituti di emissione, da tempo e da varie parti invocata e ad una affermazione ancor più decisa delle finalità pubbliche che alla banca d'emissione debbono essere affidate in un ordinamento bancario ben costituito. Allora non si

ripeteranno quei tali inconvenienti che si sono lamentati, specie in questo primo dopo guerra, per i frequenti sconfinamenti delle banche ordinarie dai campi riservati alla loro attività e per l'intrusione, resa inevitabile talora dalle circostanze, della banca d'emissione in operazioni aleatorie, dalle quali per sua natura deve mantenersi estranea.

La collaborazione delle Banche di emissione con le Banche ordinarie non può mai trasformarsi nella invadenza delle une a danno delle altre, in modo che le prime perdano quelle funzioni pubbliche a cui sono chiamate o le seconde si vedano costrette a ricorrere al credito statale per necessità ordinarie o straordinarie, facendo ricadere sullo Stato le conseguenze dei loro trascorsi.

Questo significa il ritorno alla normalità ed è questo uno dei mezzi migliori per contribuire alla rinascita del credito pubblico, alla ricostruzione economica del Paese e alla graduale rivalutazione della lira, che ne sarà l'effetto benefico e necessario.

G. A.

L'assegno sbarrato nella nostra legislazione.

«Il commercio Friulano» altre volte si è occupato dell'assegno sbarrato, dimostrandone l'uso e l'utilità. Recentemente, su proposta del ministro dell'economia nazionale, senatore Corbinò, il Consiglio dei ministri ha approvato nell'ultima seduta uno schema di decreto-legge sugli assegni circolari. Le disposizioni attualmente in vigore su detti assegni hanno dato luogo, specialmente in questi ultimi anni, a numerosi inconvenienti, originati dal fatto che mancava in essi una precisa definizione giuridica del nuovo titolo e conseguentemente ogni norma per stabilirne gli effetti della sua emissione e delle successive girate, sia nei confronti dell'emittente che del prenditore; dei giranti e dei girati, da ciò la necessità di più precise disposizioni che regolassero l'assegno circolare in tutte le fasi della sua esistenza. Lo studio di queste nuove disposizioni venne eseguito da un'apposita Commissione di eminenti giuristi e di rappresentanti delle classi interessate, coadiuvata dai competenti uffici.

Lo schema di decreto approvato dal Consiglio dei ministri chiarisce anzitutto la natura giuridica dell'assegno circolare, che viene definito un titolo di credito all'ordine emesso da un Istituto di credito specialmente autorizzato e pagabile a vista presso i recapiti comunque indicati dall'emittente, ne enumera i requisiti essenziali, stabilisce come condizione del rilascio di esso l'esistenza di una equivalente somma disponibile presso l'Istituto di credito emittente, ammette e disciplina l'emissione a mezzo corrispondente, nonché l'apposizione alla clausola, non trasferibile, e della sbarratura, dispone la applicabilità all'assegno circolare delle disposizioni del codice di commercio relative alla cambiale, solo riducendo a trenta giorni il termine per la conservazione dell'azione di regresso, stabilisce infine i requisiti cui debbono soddisfare gli Istituti che chiedono l'autorizzazione ad emettere assegni ed eleva al 40 per cento la misura del deposito cauzionale prescritto.

Come si è avvertito sopra il decreto introduce nella nostra legislazione l'assegno sbarrato. Esso già da tempo diffuso nei paesi economicamente più progrediti, era ormai abbastanza largamente entrato nella nostra pratica commerciale e bancaria onde la necessità di regolarlo legislativamente. Ciò che sarà appreso con viva soddisfazione dalle nostre organizzazioni bancarie, commerciali e industriali che ne avevano fatta da tempo viva richiesta nell'interesse del pubblico. Con il decreto suddetto si regola dunque definitivamente una materia delle più delicate e importanti e si dà un preciso assetto giuridico a quell'Istituto dell'assegno circolare che è perfettamente italiano.

I CAMBI

Il mercato dei cambi continua a riflettere con i suoi movimenti oscillanti le varie impressioni che suscita lo svolgersi degli avvenimenti politici. Pertanto le quotazioni delle valute europee che più risentono del problema delle riparazioni, possono definirsi come «quotazioni politiche»; a confermare questa impressione può citarsi il fatto del sincronismo con cui si muovono tali valute.

Nella settimana scorsa abbiamo visto in un primo tempo se non accentuarsi certo mantenersi la buona tendenza che già si era notata in chiusura nell'ottava precedente.

Ed infatti le notizie che provenivano dalla Germania e dalla Rur facevano sperare in un prossimo avviarsi della situazione verso una sistemazione che avrebbe permesso lo svolgersi di trattative in un ambiente di maggior serenità; nella Rur il lavoro pareva dovesse riprendere e rivivere normale. Stresemann pareva propenso ad una politica remissiva non aliena da concessioni, le condizioni interne della Germania, pur sempre tese, non destavano più soverchie preoccupazioni. Il marco stesso, che pareva non potesse ormai più migliorare, scendeva alla Borsa di Londra da 22 e mezzo miliardi e 15 miliardi.

Più tardi le prime indiscrezioni sul colloquio Poincaré-Hersch che già facevano intravedere il completo insuccesso del nuovo passo diplomatico, causarono qualche incertezza sui corsi delle valute europee e qualche flessione sui corsi. I comunicati francesi e tedeschi sul colloquio stesso han valso poi a far mutare opinione anche nei circoli americani e la Borsa di New York, da cui fino allora aveva trovato inizio il movimento al rialzo delle valute europee, cominciò a registrare i primi ribassi.

L'aggravarsi della situazione nella Rur sotto l'aminaccia di un periodo di completa stasi a causa della cessazione dei sussidi da parte del Reich, la riaffermata e decisa resistenza di Stresemann a scendere a nuovi colloqui che possano menomare l'adignità tedesca, la nuova tensione fra i vari Stati del Reich, hanno poi contribuito ad accentuare il movimento al ribasso delle valute europee, che chiudono tutte a minimi della settimana.

La nostra lira ha seguito l'andamento delle altre valute europee, mantenendo però le oscillazioni in limiti più ristretti del franco francese.

Il lieve peggioramento della nostra bilancia commerciale durante i primi otto mesi del corrente anno, non è tale da destare preoccupazioni, in quanto l'aumento delle importazioni è in gran parte dovuto agli arrivi di carbone e di materie prime destinate alle industrie. D'altra parte le esportazioni sono pure cresciute in misura percentuale superiore alle importazioni, il che può essere indizio di una certa ripresa della nostra attività industriale.

Il franco francese non presenta particolari caratteristiche; la speculazione, sempre notevole su questa valuta, ne accentua le fluttuazioni. La Banca di Francia segna nell'ultima situazione un nuovo leggero miglioramento; la circolazione diminuisce di circa mezzo miliardo, diminuiscono pure gli anticipi allo Stato di altri 200 milioni, d'altra parte la riserva aurea si accresce di 84 milioni.

La lira sterlina, dopo una lieve ripresa in dipendenza della smentita data dal ministro del lavoro alle voci di una prossima attuazione di una politica inflazionistica, è andata poi gradatamente deprezzandosi fino a chiudere ai minimi della settimana. Tale nuovo ribasso può forse essere indizio del poco valore attribuito alla smentita da Sir Montague Barlow una smentita del genere era inevitabile; ci si può rassegnare, stretti dalle necessità, al deprezzamento della moneta nazionale, ma non ne verrà mai fatta professione. Non deve essere pure rimasta senza influenza la campagna condotta dalla Federazione delle Industrie inglesi per l'attuazione di una «little inflation», attraverso la concessione di crediti alle industrie più bisognose di aiuti. Le preoccupazioni destate dalla possibilità di un mutamento della politica monetaria inglese non possono certamente attenuarsi per il fatto che l'emissione di monete circolanti, attraverso tutte le forme con cui può accrescersi la circolazione, sia più o meno ristretta, e più o meno «saggia»; una tale politi-

ca una volta in maniera così notevole tutti i fattori della vita economica di una Nazione, che può portare a conseguenza non prevedute e non prevedibili quando venne iniziata.

Non è poi da escludersi che anche la situazione politica europea abbia fatto sentire il suo peso sui corsi della sterlina.

Il marco, dopo una brevissima ripresa in principio di settimana, è andato poi nuovamente precipitando per raggiungere corsi venti volte superiori a quelli del rublo stesso (a Londra il rublo vecchia emissione viene quotato a circa 4 miliardi per sterlina).

La nuova moneta il «rente-mark» non pare troverà soverchia fiducia al suo apparire; ancora troppe incognite presenta la situazione interna tedesca perchè l'emissione di una nuova valuta possa trovare all'estero le condizioni necessarie ad una esistenza più o meno lunga. Il movimento separatista che sta prendendo piede nei vari Stati della Germania e che ha trovato il suo primo successo nella Rur, rende sempre più difficile una completa sistemazione finanziaria, venendo anche a mancare al Reich quei beni reali su cui faceva assegnamento per garantire la sua nuova moneta.

Il franco svizzero, seguendo il movimento delle altre valute, chiude in perdita. Debole pure il peseta.

Tra i cambi balcanici notevole lo sbalzo innanzi compiuto dal dinaro jugoslavo, cui può forse avere contribuito la notizia della concessione di un prestito francese ai vari Stati della «Piccola Intesa».

Tra i cambi scandinavi, piuttosto deboli la corona norvegese e quella danese. Debole pure il milreis brasiliano; mentre si nota qualche ripresa per il peso argentino e per quello cileno.

Ferma la rupia.

La situazione dell'industria cotoniera mondiale.

Crediamo interessante riportare quanto scrive l'«International Cotton Bulletin», relativamente all'attività dell'industria cotoniera nei diversi paesi alla fine di luglio.

Italia — La situazione non si è modificata in confronto all'ultimo periodo, se non nel senso di un aumento delle esportazioni verso il prossimo Oriente.

Francia — La situazione dell'industria cotoniera è rimasta relativamente buona grazie ad una piccola corrente di affari, che mantiene la domanda in vista dei bisogni immediati. I prezzi non hanno lasciato che pochissimi margini e talvolta nessuno. Non si ha disoccupazione; le filature e tessiture conservano una attività normale ed i telai ed i fusi fermi lo sono in seguito alla mancanza di mano d'opera.

Belgio — Il ribasso del franco ha avuto per effetto di stimolare la domanda dei tessuti per l'esportazione. Disgraziatamente gli ordini passati lo sono spesso per consegna immediata; ma la stretta applicazione della giornata di otto ore impedisce di far fronte a molte domande. La vendita di tessuti per il consumatore belga è poco importante, giacchè i prezzi, in moneta belga, sono troppo elevati. La nota caratteristica del trimestre è la poca sicurezza negli affari in seguito alle fluttuazioni importanti dei cambi.

Danimarca — La cifra d'affari è stata in diminuzione. Le filature non lavorano che cinque giorni per settimana e parecchie tessiture hanno sospeso completamente il lavoro.

Gran Bretagna — Già è stato segnalato che le filande americane del cotone avevano ridotto la loro attività nella proporzione del 50 per cento; questa situazione continua. Le filande egiziane di cotone sono in posizione migliore quantunque gli utili siano ridotti; essa può lavorare in pieno; nelle tessiture molti telai sono fermi e non vi è stato miglioramento di fronte al periodo precedente.

Germania — L'industria cotoniera che riceve la sua materia prima dall'estero ha sofferto del ribasso del marco e della riduzione della capacità di acquisto del paese. La produzione ha dovuto essere ridotta.

Stati Uniti — Dopo un periodo molto difficile, alla fine della campagna cotoniera in seguito all'incertezza che persisteva relativamente alle previsioni del raccolto, si è manifestata una ripresa e l'autunno vedrà l'industria lavorare senza dubbio in pieno rendimento.

L'antico commercio Friulano

II.

Udine, sotto la dominazione del feudo di S. Marco, cura vieppiù il suo commercio interni cercando trarre quanto più utili può dalla sua posizione privilegiata di capoluogo. Dopo il 1420, gli amministratori intensificano le leggi e le disposizioni.

Nel 1438, per imprimere nuovo sviluppo al mercato, per richiamare maggior merce e dalla libera concorrenza ritrarre vantaggio, una semplice determinazione va letta ad ognuno di vendere liberamente.

Proprio la stessa norma che di tempi nostri, molti consigliano per ridare al commercio il suo naturale svolgimento, che è il più proficuo per tutti.

Nel 1496, s'istituisce il Monte di Pietà.

Altra necessità si fu quella di proteggere le produzioni nostre, contro quelle estere che avevano cominciato ad infiltrarsi. Così ai forestieri s'impedì l'apertura di botteghe concedendo la vendita solo nelle fiere; si proibì l'introduzione di petiche e si stabilirono altre minori restrizioni.

Sulla nostra piazza però erano ammessi i mercanti veneziani ed è naturale che ciò fosse fonte di litigi tra questi e gli udinesi, tanto che furono stabilite delle limitazioni alla vendita delle merci veneziane.

Consultando i regolamenti delle fiere (nelle quali non si commerciava solo bestiame come presentemente, ma ogni sorta di merci) si deduce che i mercati erano meglio disciplinati e più severamente di oggi. Erano fissati i posti comandando le pene relative ai trasgressori; all'inizio della fiera s'inalberava una bandiera e quando questa si toglieva, i mercanti erano obbligati a chiudere le vendite, come nessuno doveva abbandonare il mercato prima che si fosse ordinata la chiusura. Perché le disposizioni fossero osservate, intervenivano alle fiere i Sindaci di confin o il Capitano, prendendo posto sotto un apposito casope, decidendo su eventuali litigi, su condanne e sull'assegnazione dei posti. Ad altro canto, i mercanti intervenivano in corporazioni, preceduti dal vessillo. Il mercato era considerato tra le maggiori adunanze pubbliche, da doversi dirigere e disciplinare appunto come un'importante atto pubblico.

In quanto alle mancanze commesse dai mercanti, sono sempre le stesse: si vede proprio che... la volpe perde il pelo ma non il vizio! Merci adulterate, frodi nelle misure, prezzo maggiore del giusto; falli che venivano severamente puniti, specie se commessi dai forestieri. Tralasciamo di ricordare altre disposizioni riguardo a tempi d'epidemia, ad iscrizioni in confraternite ed altre cose generiche, tanto più che le disposizioni, fiorite in gran copia in quel periodo, stesso si ripetono.

Citeremo però che furono necessarie frequenti limitazioni di prezzi delle carni e dei viveri in genere; primi calmieri per frenare abusive speculazioni.

In quanto alla moneta, Venezia non riuscì mai a bandire del tutto quella tedesca. Solo con l'istituzione dei primi cambivalute o banchi di cambio nel 1723 e l'apertura della zecca a Venezia nel 1751 incominciò l'uso reale della moneta veneta in Friuli.

Del commercio di transito, che il più forte in Friuli non ritrassero vantaggi uguali gli altri centri oltre il capoluogo e specialmente sfortunati erano i luoghi di montagna, la Carnia. Dopo Udine, sollevano posizioni privilegiate, Gemona, Venzone, Portogruaro e Cividale con l'ingrandimento della vita del Pulfero. A Palmadara nel 1593 furono istituite due fiere annuali, quando fu fondata la fortezza e chiamata gente ad abitarla.

Anche i mercati tenuti nei centri minori erano soggetti a varie disposizioni regolamentari.

(Continua) Ettore Cicuttini

La Mostra casearia di Milano rinviata.

La Mostra internazionale dell'industria e del commercio caseario indetta a Milano per il prossimo novembre, è stata rinviata all'aprile 1924, per dar possibilità agli Enti caseari e industriali di tutto il mondo, di provvedere ad una conveniente preparazione.

Interessi e cronache di Udine

L'appello dell'Unione Agenti per la mostra delle vetrine.

L'Unione Agenti e Impiegati Privati di Udine e Provincia, ha diretto ad Enti ed a ditte la seguente lettera:

«L'Unione Agenti e Impiegati della provincia del Friuli incoraggiata dal felice esito del recentissimo Concorso di Mostre di Vetrine tenutosi nel 1921, ha deliberato nella seduta consigliare del primo settembre ultimo scorso di indire anche quest'anno una tale mostra, fissandone la data nei giorni 8-9 dicembre 1923. La manifestazione oltre che avere carattere stimolativo fra gli agenti vetrinisti della città, è fatta a scopo reclamistico, nell'intento di mettere in evidenza la qualità, la quantità, la finezza e la varietà delle merci di cui sono forniti i negozianti cittadini, assicurando quindi concorso di acquirenti e ribadendo la buona reputazione della città nostra come notevole luogo di deposito e smercio di ogni genere di prodotti industriali il che vale a mantenerle la sua posizione di centro commerciale di tutto il Friuli.

A tale opera, questa Unione ha dato sempre e dà ancora la sua attività, mettendo vari premi a favore dei concorrenti più meritevoli e meglio giudicati. Ma poiché da sola non potrebbe raggiungere il fine che si propone, si rivolge a cotesto rispettabile Ente, perché voglia con i suoi premi, rendere più vivo l'interessamento dei concorrenti e migliorare la riuscita della mostra.

Certi dell'immane adesione e concorso di questo Spettabile Ente, porge i suoi vivi ringraziamenti.

Il Presidente del Consiglio Direttivo.

Attilio Menchini»

Forni ed esercenti in contravvenzione.

In questi ultimi giorni la vigilanza urbana ha constatato parecchie contravvenzioni a proprietari di forni per inosservanza dei turni di riposo settimanali.

Altre contravvenzioni furono elevate ad esercenti che vendevano alcoolici superiori al 21 per cento fuori dell'orario prescritto. Si constatarono inoltre numerose contravvenzioni al regolamento di polizia stradale, ad automobili e motocicli.

Danni di guerra dei filandieri.

Lunedì vi fu una riunione di diversi filandieri ed ammassatori bozzali avanti al Prefetto comm. Pisenti, onde ottenere che l'Autorità politica spingesse l'Intendenza di Finanza a liquidare i danni di guerra conformi alle disposizioni legislative ispiranti alla ricostruzione delle industrie.

Alla riunione emerse che i danneggiati furono trattati in vario modo e mentre alcuni ebbero indennità di non poca importanza altri ebbero ben poco e nulla.

Furono messe in evidenza alcune questioni tecniche, quella dei prezzi dei bozzoli che da anni si trascinano avanti i competenti uffici e che avrebbero bisogno di sollecita e giuridica decisione.

Il Prefetto pur non entrando nella tecnica dei danni, mostrò di interessarsi alle domande dei danneggiati e li invitò a redigere un memoriale assicurando che sarà preso nella dovuta considerazione.

Il riposo festivo.

Il consiglio dell'Unione Agenti ed impiegati Privati di Udine e Provincia radunatosi, ha approvato recentemente l'ordine del giorno seguente:

«Preoccupato per le continue concessioni che per futuri motivi, e per influenza di persone politiche, si danno in deroga e in violazione della legge sul Riposo Festivo;

Considerato che in molti Comuni dell'ex Provincia di Gorizia la detta legge non è applicata, non è nemmeno conosciuta;

Rilevato che in molti centri le proteste di quei centri i quali obbedendo alla legge sono gravemente lesi dall'altrui inosservanza;

Richiama l'attenzione dell'ill.mo signor Prefetto della Provincia su tali gravi fatti e concessioni che sono disapprovati anche dalle Rappresentanze padronali; e chiede che in osservanza alla recente legge sulle otto ore di lavoro, sia alla fine rigidamente e dovunque rispettata e fatta rispettare la legge sul Riposo Festivo, conquista civile, che nel Civile Friuli non può e non deve essere misconosciuta.

Il rinvio delle elezioni camerali.

Il ministro Corbino avrebbe definitivamente deliberato in merito alla dibattuta questione delle elezioni camerali. Il ministro dell'Economia Nazionale accogliendo i voti delle diverse Camere di Commercio avrebbe stabilito di lasciare i consigli camerali così come sono attualmente costituiti, rinviando a tempo indeterminato le elezioni.

Questa deliberazione negli ambienti competenti è giudicata un eloquente sintomo della volontà del Governo che la riforma sia al più presto un fatto compiuto. Intanto se ne deduce che probabilmente le prossime elezioni camerali avranno luogo in primavera.

Un avvertimento agli esercenti.

La nuova disposizione circa gli orari prescrive anche le limitazioni di vendita degli alcoolici.

Gradazione superiore e cioè ne proibisce la vendita prima delle otto del mattino e dopo le 17 (5 pom.) della sera; nel pomeriggio del sabato e nella domenica.

Siccome ci sono dei dubbi circa a severa osservanza di quest'orario, ricordiamo che l'orario di vendita dei liquori è in pieno vigore con le limitazioni qui accennate. I trasgressori sono quindi passibili di contravvenzione.

Imposta generale sul consumo del vino.

Il Sindaco pubblica il seguente Avviso. Si porta a conoscenza degli interessati che il locale Ufficio Tecnico di Finanza, con ordinanza in data 13 ottobre 1923, ha disposto, a sensi dell'art. 12 del R. Decreto 12 luglio 1923, n. 1510, per la proroga a tutto il 31 ottobre corrente del tempo utile per la presentazione delle denunce del prodotto 1923 di vino, vinello, mosto ed uva.

Nell'occasione si ricorda nuovamente l'obbligo delle denunce stesse nel tempo prefisso per non incorrere nelle contravvenzioni sancite dal R. Decreto sopra citato.

L'Ufficio del dazio, Palazzo Municipale, piano III, continua nell'incarico del ritiro delle denunce in parola.

Il Sindaco S. PEZZOTTI

Il cav. Del Vecchio a Genova.

In seguito ad insistenza del direttore Generale della Banca d'Italia, il cav. uff. Ugo del Vecchio direttore della Sede di Udine accettò di assumere la direzione della sede di Genova, importantissima, e su cui, con quella di Milano, s'impenna tutta l'attività industriale e commerciale d'Italia.

All'egregio cav. uff. Del Vecchio, con il rammarico di vederlo partire dopo 13 anni di permanenza tra noi, congratulazioni ed auguri vivissimi.

Il cav. uff. Del Vecchio sarà sostituito dal comm. Vincenzo Bertaccini ora direttore della sede di Mantova. A lui il benvenuto.

La morte di S. E. Girardini

Un lutto ha colpito acerbamente il Friuli, con la scomparsa dell'on. Giuseppe Girardini. Altri giornali hanno scritto ampiamente intorno alla nobile figura politica dell'on. Girardini. Noi ci associamo con reverente pensiero al cordoglio della città, della Provincia che perdono un figlio insigne, specchio di probità e di onestà, grande cuore e grande mente; al cordoglio del mondo politico e del fascismo che perdono un campione valoroso, sinceramente patriota, dominatore negli arringhi.

Al fratello comm. Emilio, ai famigliari e agli intimi legati a lui da affetto fraterno, giunga l'espressione di profonda e sentita compartecipazione al loro dolore.

Nella Provincia

Per i tabacchicoltori.

Ripartito il seguente decreto, relativo alla coltivazione indigena del tabacco:

Art. 1. — E' abolito il concorso dello Stato nelle spese di costruzione o di adattamento di locali di cura e custodia (compresi i locali accessori), nonché ad uso di magazzini generali, di cui all'art. 1, lettere b) c) ed e) del decreto legge Luogotenenziale 1. ottobre 1917, n. 1660, per le costruzioni e gli adattamenti che si effettuano:

1) A cominciare dalla campagna 1924, per tutte le varietà di tabacco, eccettuato il Kentucky e similari;

2) A cominciare dalla campagna 1925, per le varietà Kentucky e similari.

Art. 2. — Dalla campagna 1924 inoltre aboliti:

1) I premi di organizzazione di aziende per l'esercizio della tabacchicoltura, di cui all'art. 1, lettera f) del decreto-legge Luogotenenziale 1. ottobre 1917, n. 1660;

2) I premi per la propaganda nell'interesse della coltivazione del tabacco, di cui all'ultimo comma dell'art. 2 del succennato decreto-legge Luogotenenziale;

3) Le borse di studio di cui all'art. 3 del ripetuto decreto-legge Luogotenenziale.

Art. 3. — Il complemento di concorso di cui all'art. 1 lettera d) del suddetto decreto-legge Luogotenenziale termina con le domande presentate a tutto il 15 marzo 1925.

CIVIDALE

Denunce del vino.

Il Commissario Prefettizio comunica di avere ottenuto dalla R. Intendenza di Finanza proroga fino al 31 c. m. per le denunce del vino del raccolto 1923.

La proroga s'intende esclusivamente per il Comune di Cividale.

CERVIGNANO

La cooperativa agricola in liquidazione.

Nell'ultima assemblea della cooperativa agricola, l'avv. Pozzi-Balbi fece una estesa relazione. Dalla relazione finanziaria risulta che gli ammanchi ammontano a lire 122.460 delle quali 105 mila coperte.

L'assemblea, su proposta del cav. Marchesini di Grado, stabilì di nominare 4 fiduciari che facciano tutte le indagini onde stabilire — oltre la responsabilità degli impiegati — anche le eventuali responsabilità dei consiglieri di amministrazione e di sorveglianza della cessata Banca.

L'assemblea concorde nomina fiduciari i signori cav. Giuseppe Rinaldi, Pietro De Biaggio, dott. Livio Fillach e Fausto Pascoli. Hanno già iniziato i lavori.

TARCENTO

La Mostra bovina

Il 3 novembre si svolgerà la Mostra Bovina mandamentale per le razze di montagna e di pianura. Sono disposti premi in denaro per un importo complessivo di L. 3240 oltre a diplomi, medaglie d'argento e di bronzo.

Gli agricoltori del Mandamento che intendono concorrere con i loro bovini alla Mostra sono di pregati darsi in nota al Circolo Agrario di Tarcento.

SPLIMBERGO

Orario del servizio automobilistico.

Lunedì 5 novembre andrà in vigore il seguente orario della linea automobilistica Spilimbergo-Udine.

Partenze da Spilimbergo ore 7.15 8.15, 15.15.

Partenze da Udine (Albergo Nazionale) 9.15, 15.15 e 17.30. Il tragitto si compie in un'ora e mezza.

Andamento generale del mercati

CEREALI. — In Italia mercato discretamente animato con prezzi quasi invariati. Le semine dei frumenti procedono alacri col primo favore della stagione. Gli altri cereali quotati. Come altrove annunciamo, la raccolta granaria in Italia ha raggiunto proporzioni imprevedute, soddisfacentissime. Oltreché la raccolta dell'anno scorso di 17 milioni di quintali, venne superata la media di ben 14 milioni.

All'Estero, in America si segnalano oscillazioni nelle quotazioni, non rimarchevoli, tali da non spostare l'andamento stentato del mercato. In Europa qualche esportazione di grano russo, evidentemente sottratto alle necessità alimentari indigene, ha contrassegnato il movimento dei mercati, generalmente calmi e nell'attività e nei prezzi.

BESTIAME. — Non si hanno a segnalare variazioni degne di nota né nei capi grossi e assorbiti in tutta la loro disponibilità. I suini continuano l'andamento sostenuto della precedente settimana.

FORAGGI. — La stasi perdura negli affari e riverbera la propria caratteristica sulle quotazioni, immutate. Per la paglia stessa situazione che nei fieni.

VINI. — Nel sud la vendemmia è cominciata con risultati soddisfacenti sotto ogni aspetto, in talune zone; in altre continua sotto il favore della stagione. Gli affari riprendono acquistando animazione in talune regioni del Nord, ma senza ripercussioni notevoli però sui prezzi sempre deboli.

I vecchi su basi immutate. L'Ufficio di Viticoltura ed Enologia di Casale Monferrato comunica:

CASALE. — La settimana è trascorsa con tempo bello, caldo-asciutto, molto favorevole alle uve che sono maturate completamente e si sono arricchite di glucosio. In talune plaghe si hanno mosti che segnano sino a 24 di glucosio. In generale anche nelle plaghe meno rinomate i mosti riscuotono pure zuccherini e promettono eccellenti vini da taglio, da bottiglia e da pasto.

Le contrattazioni si sono mantenute discretamente attive, a prezzi variabili dalle 8 alle 12 lire al miriagramma nelle vigne e da lire 7,16 a 9,66 al miriagramma sul mercato di Casale.

I grossi compratori, cioè i negozianti, sconcertati ed allarmati per vari motivi, fra i quali la riduzione degli spazi e restrizione degli orari, si astengono dal fare acquisti di uve e ciò porta al ribasso delle medesime. Il ribasso delle uve è dovuto anche al fatto che molti viticoltori non dispongono dei recipienti vinari e debbono vendere a qualunque prezzo.

I vini vecchi si contrattano sulle basi di 150 a 190 lire l'ettolitro.

Legname.

La situazione è calma. I prezzi nelle ultime settimane non hanno subito oscillazioni degne di nota.

Nel settentrionale il mercato è dominato dall'importazione austriaca e gli arrivi dalla Jugoslavia sono limitati. Nel meridionale sono da registrarsi importanti arrivi dalla Bosnia e dalla Romania a prezzi favorevoli.

Per merce speciale: delle produzioni indigene, come Cadore e Fiemme, i prezzi sono buoni; specie in Puglia e Sicilia, da dove le richieste sono forti.

:: NOTIZIARIO ::

L'immigrazione al Canada.

Durante cinque mesi che sono finiti col 31 agosto, sono entrati al Canada 80.161 immigranti, ciò che rappresenta un aumento di 1039 in confronto al periodo corrispondente dell'anno scorso.

Gli immigranti provenienti dalla Gran Bretagna erano 45.563, rappresentando un aumento del 142 per cento.

Per chi acquista bestiame nella Svizzera.

La Divisione per l'Agricoltura del dipartimento federale dell'Economia pubblica di Berna comunica che, all'intento di facilitare la vendita all'estero del bestiame d'allevamento e da latte delle specie bovina e caprina, sarà rimborsata l'intera spesa di trasporto per il tratto ferroviario dalla stazione svizzera di caricamento alla stazione svizzera di confine, per la più breve. Il supplemento per le spedizioni a grande velocità sarà rimborsata solo quando tale transito veloce sia necessario e richiesto dalle circostanze. L'esecuzione del provvedimento è affidata al Segretario della Commissione delle Federazioni Svizzere dei Consorzi di allevamento bovino a Muri (Bern), al quale si potranno chiedere eventuali precise istruzioni.

Solamen' nella TAVERNA FRASCATI

al Palazzo Eden di Udine si trova il vero puro vino di FRASCATI

Informazioni utili

Il novembre presso il Consorzio intercomunale destra Piave-Nervesa per la derivazione del canale della Vittorio in Treviso, appalto della costruzione del Canale della Vittorio, lotto I, movimento di terra e muro di sostegno (Nervesa); Canale della Priulo, lotto II, movimento di terra per il tratto di canale a monte della condotta forzata superiore al primo impianto idroelettrico (Nervesa). — Base d'asta lire 818.142.94.

Il 6 novembre, presso il Municipio di Pirano, appalto per la costruzione di 2 cisterne della capacità di et. 600 ciascuna. Base d'asta lire 60.431.28.

Il 3 novembre, presso l'Amministrazione provinciale di Trento, appalto dei lavori di sistemazione della Brea nel comune di Grigno. — Base d'asta lire 581.000.

Revisione contratti agrari.

Gli affittuari della provincia di Cremona essendosi rivolti al Ministero per l'Economia nazionale, allo scopo di ottenere alcune modifiche allo schema di decreto relativo alla revisione dei contratti agrari, da noi riportato nel numero della scorsa settimana, hanno ricevuto la seguente risposta a firma di S. E. Serpieri. «Decreto affitti agrari è firmato e in corso di pubblicazione. E' impossibile emanare provvedimenti contrastanti al decreto stesso. Questo venne ampiamente discusso in Consiglio dei Ministri e sancisce una revisione dei canoni giudicata rispondente a equità ed offre tuttavia agli affittuari la possibilità di recesso a decorrere dall'annata 1924-25».

PIETRO VIGNA

avverte la sua rispettabile clientela di aver trasferito il suo studio di rappresentanze e deposito in Via De Rubeis, 4 (porta Cussignacco).

BOLZIGCO - Camicerie

MOLINI A PALMENTI
con
Mole la Ferte
TURBINA
RUOTA
Esigete buone, presto a buon prezzo
Vincitorio
SEGHE
A NASTRO
E VENEZIANE
PIRILE - TOUPIE

Il miglior dolce il più conveniente

Veri Panettoni di Milano

non più a L. 18 - A SOLE L. 12 il Kg.
sono in vendita presso la Premiata Fabbrica Caramelle Collevati
Via Paolo Sarpi 10 - Udine.

Aratri, Rincalzatori, "Zappini"

e ogni altra macchina per la lavorazione dei campi e dei prodotti, per le Cantine e per le Latterie, ecc.
Rivolgersi alla

Associazione

Agraria Friulana

"Sezione Macchine Agrarie,"

UDINE

Palazzo dell'Agraria
(Ponte Poscolle)

Dott. GIUSEPPE DE LEO

Specialista per le

Malattie Veneree-Sifilitiche e della Pelle

Perfezionato nelle CLINICHE Universitarie di Parigi.

Cure moderne per la sifilide, restringimento uretrale, uretrite e goccia cronica. — Analisi del sangue per la diagnosi della sifilide. — Visite tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17.

UDINE - Via Gemona 92 - UDINE

CASA DI CURA

per malattie d'Orecchi, Naso, Gola

Dott. GUIDO PARENTI

SPECIALISTA

Visite ogni giorno Udine
Via Cussignacco, N. 16

CASA DI CURA

del Dott. T. BALDASSARRE

PER LE MALATTIE DEGLI OCCHI

CURE offiche mediche operatorie

UDINE - Via Cussignacco N. 15

Telefono 3-60

Le famiglie previdenti ed economiche non si lasciano mai mancare in casa una bottiglia originale di

AMARO

GAMBAROTTA

perché questo antico e perfetto prodotto racchiude in sé tutte le prerogative dei più rinomati Fernet e Cognac e dei migliori liquori. Digestivo insuperato - Liquore per dessert squisito - Preso con acqua, bibita dissetante ed igienica - Nel caffè è delizioso - Nelle nausee, svenimenti, malesseri, ecc. si è sempre dimostrato più efficace dei disgustosi Fernet nelle malattie infettive superiori al Cognac. Innumerevoli certificati Medici antichi e contemporanei confermano queste sue molteplici prerogative che lo rendono PREZIOSO ED INDISPENSABILE IN OGNI FAMIGLIA. - Guardarsi dalle contraffazioni esigendo la bottiglia originale.

Costituzione, cessazione e variazioni di Ditte e Società nella Provincia del Friuli.

Nuove iscrizioni.

Missio Giovanni, Udine - Tipografia. Fantuzzi Antonio, Udine - Stallo. Zanier Odorico, Spilimbergo - Commercio animali. Cussigh Giovanni, Ciseris - Commercio animali e lagnami. Pasini Guglielmo, Pontebba - Commercio vini. Parussini Raffaele, Teor - Fabbrica sedie comuni. Perussini Matusalemme, Teor - Fabbrica sedie comuni. Della Bianca Armida, Udine - Frutta e ortaggi. Bertiglia Zaverio, Sacile - Commercio animali. Borsatti Celso, S. Vito al Tagliamento - Rappresentanze. Molaro Guido, Udine - Sartoria. Malisani Sabbadini Elisa, Udine - Rivendita latte e pane. R. e F. Fattori di Elena Fattori, Milano - Agenzia di Udine per corrieri e spedizioni. Pico Evandro, Udine - Commercio combustibile. Picco Giovanni, Nimis - Servizio autotrasporti. Samero Valentino, Corno di Rosazzo - Fabbrica sedie. Businelli Antonio, S. Giorgio Nogaro - Commissionario. Tosolini Leonardo, Treppo Grande - Commercio bestiame. Emidio Sirola, Udine - Commercio in rottami di metallo, stracci, ossa, ecc. Petrei Ettore, Pavia di Udine - Meccanico. Sfredo Pietro, Codroipo - Rivend. mobili. Madrassi Pietro, Gemona - Terraglie, vetterie, ecc. Mazzolini Giacomo, Socchieve - Orologiaio. Della Piana f.lli Rodolfo e Rinaldo di Luigi, Pordenone - Calzaturificio per riparazioni. Modotti Ermelina nata Mion, Udine - Laboratorio e commercio calze e maglie. Fattori Romeo, Udine - Trasporti, spedizioni e rappresentanze. Molinaro Paolo, Ragogna - Commercio animali. Feruglio Giuseppe fu Luigi, Feletto Umberto - Molino a cilindri. Cumerio Ernesto fu Giacomo, Spilimbergo - Meccanico. Troiani Ottavio, Gonars - Chincaglierie. Donolo G. B., Spilimbergo - Rivendita commestibili. Cibilino Orlando, Feletto Umberto - Alimentari. Braidotti Aurelio, Udine - Rappresentanze. Feruglio Angelo, Udine - Imprenditore. Merluzzi Fratelli, Bagnaria Arsa - Scalpellino. Gaiarigo Attilia ved. Bollato, Udine - Pane e mercerie. Sinico Giuseppe, Udine - Latteria. Giacomini Giovanni, Udine - Rappresentanze. Schrotter Ermilio rapp. Società «La Tessile» di Milano, Udine - Manifatture. Barilani Ciro, Udine - Paste dolci. Micheli Giovanni, Tolmezzo - Laboratorio falegname. Brunetti Cornelio, Teor - Officina meccanica. Latteria Sociale di Bonacco, Dignano - Presidente Cimolino Luigi. Latteria Sociale di Dignano, Dignano - Presidente Pireno Domenico. Latteria Sociale di Vidulis, Dignano - Presidente Bros Geremia. Cudicio Vittorio, Cividale - Macelleria. Corradazzi Celeste, Talmassons - Macelleria. Cooperativa di Consumo «L'Alpina eroica», Pielungo (Vito d'Asio). Fabbretto Teresa fu Silvio, Udine - Coloniali. Vivanda Angelo, Tarcento - Rappresentanze. Cassa Navale e d'Assicurazione di Milano, Agenzia di Udine - Agenti Lucchini dott. Giacomo e Baldini rag. Luigi. «La Commerciale» di Rugolo Teobaldo e Pittoni Primo, Udine - Rappresentanze. Farmacia Petracco Luigi, Udine (Chiavris) - Proprietario Cantoni dott. Armando. Prestento Secondo e C., Corno di Rosazzo - Fabb. sedie. Società di fatto fra i sig. Prestento Secondo e Quinto. Valzacchi Luigi, Udine - Officina biciclette. Sgubin Angela, Cividale del Friuli - Osteria. Damiani Pasquale, Udine - Frutta verdure.

Variazioni.

Banca Nazionale di Credito, Roma, Succursale di Udine - Revoca della procura ai sigg. Migliorini Aurelio e Perosa Riccardo. Società Udinese Lavorazione Cascami Animali Marcovich e C. «S.U.L.C.A.», Udine - Trasformata la società da accomandita semplice in anonima. Libreria Carducci A. Feruglio e C., Udine - Trasformata la società di fatto in accomandita semplice. Socio accomandatario rag. Feruglio Arturo. Di Chiano Savino, Udine - Cessa dal commercio di alimentari per dedicarsi a quello del vino all'ingrosso. Basello Domenico, Udine (S. Osvaldo) - Cessa dal negozio di coloniali per rivendere pane. Fratelli Prestento e Mauro, Corno di Rosazzo - Recede dalla società il signor Mauro Ermenegildo trasformandosi la ditta in Prestento Secondo e C., fabbrica sedie. Società Autotrasporti Merzi, Rivignano - Recede dalla società il sig. Comuzzi Candido. Lorenzoni Valeriano, Impresa trasporti nazionali ed internazionali, Verona, Filiale di Udine - Procuratore per detta filiale il sig. Scarso Caterino. Società Giovanni Ambroselli, Trasporti internazionali, Torino, Agenzia di Pontebba e Tarvisio - Revoca della procura al sig. Rubatto Giovanni.

Cessazioni.

Buono Michele, Udine - Commissioni e rappresentanze. Piel Umberto, Udine - Sartoria uomo. Englaro Giuseppe, Paluzza - Vini, coloniali, chincaglie, ferramenta. Rosso Pietro, Bertolo - Osteria. Cooperativa anonima di Lavoro, Ravco - Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Bonanni Isidoro, Taddio Carlo e Rugo Giovanni. Sorelle Bianchi, Udine - Mercerie, vini, biscotti, ecc. Piccinini Antonio, Pordenone - Orologiaio. Malisani Giuseppe, Udine - Combustibili, frutta e verdura. Cargnelutti Giovanna in Serravalle, Udine - Vend. legna e carbone. Società Cooperativa operaia di consumo Gemona - Sciolta la società e nominati liquidatori i sigg. Tessitori Antonio, Antonini Paolo e Madile Adolfo. Modonutti Agostino, Udine - Alimentari. Penso Malcina, Udine - Coloniali e osteria. Floretti Umberto, Udine - Officina biciclette.

Avete caldo? Recatevi subito a ristorarvi nella TAVERNA FRASCA-TORI

Trasgressioni a disposizioni tributarie.

Un decreto Ministeriale 5 agosto s. m. n. 796 (G. U. 8 sett. n. 212), prescrive che le Intendenze di Finanza hanno competenza a riconoscere la esistenza delle trasgressioni alle disposizioni tributarie e in genere a qualsiasi legge o decreto interessanti i tributi dello Stato e per le quali sia preveduta la pena pecuniaria non avente carattere di soprattassa civile, e accertata con verbale di contravvenzione, ed a determinare la pena con Decreto nominativo. Ogni decisione pertanto, in materia, delle Intendenze di finanza, sarà inappellabile, e sarà nullo ogni eventuale ulteriore ricorso al Ministero delle finanze. E' invece ammesso il ricorso in via giudiziaria, entro il termine perentorio di giorni 15 dalla data della notificazione all'interessato del Decreto penale all'Intendente di finanza.

BOLZICCO - Novità

L'orario del personale.

Il decreto per l'applicazione della legge sul lavoro è entrato in vigore il 13 corrente e stimiamo utile ricordare la nuova disposizione circa la limitazione dell'orario del personale. Ogni ditta deve innanzi tutto trasmettere all' Ispettorato del Lavoro un orario di lavoro dei propri operai, commessi di negozio ed impiegati di grado comune. Detto orario firmato dal datore di lavoro o da un suo legale rappresentante conterrà l'indicazione dell'ora dell'inizio e termine del lavoro e degli intervalli di riposo facendo eventualmente distinzione per ciascuna delle suddette categorie e cioè per gli operai, commessi di negozio ed impiegati. Non sono soggette alla nuova legislazione tutte quelle aziende nelle quali i prestatori d'opera abbiano occupazioni che richiedono per la loro natura, un lavoro discontinuo o di semplice lavoro o da un suo legale rappresentante, conates. o custodia.

Le tariffe ferroviarie ungheresi.

In seguito al deficit delle ferrovie dello Stato ungheresi, deficit che raggiunge i 170 miliardi per i primi nove mesi dell'anno, le tariffe dei trasporti saranno senz'altro aumentate del 30 per cento per i viaggiatori e dal 10 al 100 per cento per le varie categorie di merci.

Fiere e Mercati. della ventura quindicina

Lunedì 29 ottobre - Buia, Codroipo, O. soppo, Tolmezzo, Palmanova, Azzano X, Longarone, Vittorio, Gorizia. Martedì 30 - Martignacco, Feltre. Mercoledì 31 - Montegliano, Sacile, Oderzo, Portogruaro. Venerdì 2 novembre - Sesana, Udine, Maiano, Rivignano, S. Vito al Tagliamento, Gemona, Ponte nelle Alpi, Conegliano, S. Stefano Cadore, S. Biagio C., Cervignano. Sabato 3 - Pordenone, Rivignano, Belluno, S. Stefano Cadore, Motta Livenza. Domenica 4 - S. Stefano Cadore. Lunedì 5 - S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tolmezzo, Tricesimo, Aiello, Azzano V, Pieve Cadore, Vittorio, Cormons, Gorizia. Martedì 6 - Codroipo, Feltre. Mercoledì 7 - Latisana, Percotto, Oderzo, S. Giorgio Rich., Puos d'Alpago. Giovedì 8 - Artegna, Sacile, Flaibano, Portogruaro. Venerdì 9 - Bertolo, Conegliano, Ponte nelle Alpi. Sabato 10 - Cividale, Bertolo, Belluno, Pordenone, Motta Livenza.

Bollettino dei prezzi sui mercati di Udine.

PREZZI AL QUINTALE Il mercato di martedì scorso fu quasi nullo in causa del cattivo tempo. Gli ultimi prezzi praticati sulle piazze di Udine sono i seguenti: Cereali (Piazza XX settembre). - Frumento da 84 a 95, granoturco vecchio giallo da 85 a 105, bianco da 80 a 90, granoturco nuovo giallo da 80 a 93, bianco da 80 a 90, segala da 70 a 72, avena da 76 a 82, orzo da 85 a 95. Frutta e ortaggi (Piazza Venerio). - Mele da 40 a 80, pere da 90 a 150, fichi da 60 a 80, noci da 230 a 350, uva da 90 a 160, susine da 80 a 100, zucche da 40 a 60, fagioli da 150 a 180, patate da 25 a 30, pomodoro da 60 a 80, peperoni da 140 a 170, rape da 10 a 15, limoni 0.04 a 0.10 ciascuno, cavolfiori 0.30 e 0.40 ciascuno. Bestiame - Maiali da macello a peso vivo da 740 a 775, buoi a peso morto 950, vacche a peso morto 950, vitellini a peso morto 900, vitellini a peso morto 890. Foraggi - Fieno dell'alta di prima qualità la 30 a 34, seconda 29, fieno della bassa di prima qualità da 23 a 25, seconda da 22 a 23, erba spagna da 30 a 36, paglia da 23 a 25, strame scuro da 17 a 18.

LEGNAMI

Abete in tronchi al mc. L. 200 a 225. - Abete in travi squadrate uso Trieste da 220 a 250 - Abete in tavole prima qualità da 475 a 536 - Abete in tavole seconda qualità da 305 a 325 - Abete in tavole terza qualità da 230 a 255 - Abete travicelli e murali segati da 275 a 310 - Larice in tronchi da 250 a 290 - Larice in tavole assortite da 380 a 420 - Pioppo in tronchi al quintale da 17 a 21 - Pioppo in tavole non rifilate al metro cubo da 280 a 300 - Faggio in tronchi al quintale da 22 a 25 - Faggio in tavole al mc. da 345 a 390 - Faggio tavolame vaporizz per mobili nazionale da 480 a 550 - Faggio in tav. non refil. mc da - a - mobili Jugoslavia da 680 a 750 - Pi-pine segate in travi da 700 a 750 - Pi-pine segate in tavole da 800 a 850 - Robinia in tavole assortite da 430 a 490 - Rovere nostrano in tavoloni non rifilati scelto da 430 a 500 - Rovere Jugoslavia in tavoloni non rifilati scelto da 900 a 1000 - Noce in tronchi partite in monte, al quintale da 55 a 65 - Noce in tronchi (speciale per trancitura) al ql. da 130 a 170 - Noce in tavole al mc. da 770 a 1370 - Castagno intronchi al ql. da 20 a 22 - Castagno in tavole al mc. da 350 a 400.

Curiosità

I funghi

Generalmente si riconosce un potere altamente nutritivo ai funghi, per quanto non tutti i fisiologici siano d'accordo nell'ammetterlo. E' certo però che essi contengono delle sostanze azotate in quantità del 5 per cento nei funghi freschi, del 10 per cento nei tartufi, e del 25 per cento nei funghi secchi, ma un quarto almeno dei loro principi azotati non si trovano sotto forma di albumina assimilabile, per cui essi riescono impropri alla nutrizione e passano inalterati e inutilizzati attraverso il tubo digerente. E' noto altresì che l'uso alimentare dei funghi nasconde le più gravi insidie e i più terribili pericoli, poiché accanto alle qualità mangerecce, numerose sono le specie velenose. E' utile al riguardo ripetere e stampare bene nella mente della popolazione perché si premonisca: che vi sono dei funghi velenosissimi, mortali, i quali assomigliano grandemente alle qualità commestibili, e che non si devono usare come alimento se non quelle poche specie che sono, con assoluta sicurezza e precisione, conosciute come innocue.

COL PRIMO NOVEMBRE

Si inizia la vendita dell'ottimo TORRONE e MANDORLATO della Ditta P. CURTOLO e FIGLI di S. Lucia di Piave - Udine Deposito presso ANTONIO LENISA DERRATE ALIMENTARI Viale della ferriera - Telefono 355

Prima Fabbrica SODA Cristalli LIOPE ATILIO OPERA Cervignano Telefono N. 3

A. G. Pellizzari Via J. Marinoni - UDINE Premiata Fabbrica BILANCIE - PESI - MISURE Pese Carri di ogni portata per Camions Bilancioni per Latterie Bilancie con ceste per Bozzoli Bilancioni Pese Sale

Per i vostri acquisti di PORCELLANE - VETTERIE - ARTICOLI CASALINGHI, ECC. preferite "LA VITRUM", Piazza S. Giacomo, 3 Il più completo e conveniente negozio del genere :: Ricco assortimento articoli da regalo ::

Premiato stabilimento ortopedico e di protesi per invalidi di guerra e civili - (dell'Opera Nazionale Invalidi della guerra) UDINE - Via Micesio (Porta S. Lazzaro) - UDINE Direttore Tecnico LUIGI VARIOLO Apparecchi di protesi di qualsiasi specie Gambe - Braccia - Busti ortopedici - Scarpe Ortopediche Apparecchi per raddrizzamento e per paralisi infantile Prezzi di concorrenza - Lavorazione accurata e garantita, sistema Rizzoli - Bologna Ogni giorno visite dalle ore 9 alle 12, esclusi i mercoledì e le domeniche

SOCIETA' ANONIMA Registratori Cassa "National", GIOVANNINI FRANCESCO Agente Esclusivo per TREVISO - UDINE - BELLUNO e Provincie Registratori nuovi e d'occasione - Cambi Forniture Compra vendita - Specializzata Officina per riparazioni UDINE - Via Gemona N. 28, Tel. 4-13 - UDINE

LINO BERNARDIS - UDINE Ha aperto un grande magazzino MOBILI di lusso e comuni, nuovi e usati a prezzi di grande convenienza in Piazza G. B. Celli, Stabile Patrizio, Porta Grazzano Laboratorio Mobili e Tappezzerie in genere Via Grazzano N. 85

DENTISTA VIA MERCATOVECCHIO 41 UDINE. di fronte alla Farmacia Fabris. LASTRE per finestra, rigate o stampate, per testola CRISTALLI lustrati da vetrina e parabrise SPECCHI lisci, molati Ditta PIETRO BISUTTI UDINE - Via Reselle, 10 (Piazzale Ass. Agraria) Telefono 2-93 Vetrerie e Cristallerie Articoli Casalinghi - Porcellane - Ceramiche Stoviglie ferro emaltate - Baccini - Bismotti per vetri. Deposito: TUBERIA DI GRES ARTICOLI DA REGALO

MARIO PEDRIONI PITTORE - DECORATORE DECORAZIONI MURALI - INSEGNE :: :: :: VERNICIATURE DI QUALSIASI GENERE :: :: :: FINITI LEGNI - MARMI - TRATTURE A SMALTO APPLICAZIONE CARTA DA PARARI :: :: :: PREVENTIVI E BOZZETTI A RICHIESTA :: :: :: ESECUZIONE ACCURATA :: :: :: ASSUME LAVORI IN PROVINCIA :: :: :: UDINE Via Aquileia 78 Telefono 221

Sartoria Militare e Civile A. GAUDIO UDINE - Via Manin 16 - UDINE STOFFE ESTERE E NAZIONALI MASSIMA ACCURATEZZA

PROTESTI CAMBIARI

Elenco dei protesti cambiari elevati nel mese di Settembre 1923. (Elenco dei sigg. Notai ed ufficiali Giudiziarî comunicati al R. Tribunale.)

Candotti Fratelli L. 4000.—
Milesi Mario 2000.—
Milesi Mario 2300.30
Marein Oscar 4979.—
Cecchini Fabrizio 1463.30
Giberti Enzo 500.—
Frontini Carlo 800.—
Zuhiani Giov. ed Erm. 300.—
Rossi Vincenzo 1000.—
Loschi Giuseppe 1000.—
Aloia Angelo, Udine 1340.—
Stella Attilio 500.—
Franzolini Vincenzo 2000.—
Garuti Nice 1500.—
Gorassini Emilio 1000.—
Loschi Giuseppe 1000.—
Viviani Antonio 698.—
Sabbatini Vittorio 2500.—
Sabbatini Vittorio 5000.—
Monte Luigi 2623.—
Protestato in mia assenza, venne subito pagato.

MONTE LUIGI
Corradini Enrico 1000.—
Corradini Enrico 500.—
Corradini Enrico, Udine 2000.—
Mazzolini Mario 2000.—
Molinari E. e G. 365.—
Gius. D'Elia, Gast. Sgobero 508.40
Saccavini Albina 1000.—
Candotti F. e P. 1000.—
Pidutti Angelo 2500.—
Avoledo Giacomo Ant. 550.—
Scarpa Alceste e Olivetto Giuseppina 2000.—
Antonutti Carlo, Attilio e Rinaldo di Colledro di P. 28000.—
Marchet Enrico 1000.—
Quest'effetto a carico di Enrico Marchet, Giuseppe Filippo Gorassini di Udine, non rappresenta né compra di merce, né debito personale dovéva essere restituito con dagli altri perchè riflettente una Commissione non eseguita dal possessore della cambiale, che non dovéva essere perciò messa in circolazione. Detto effetto quindi non ha alcun valore giuridico, riservandomi di protestare i danni.

ENRICO MARCHET
Bortolin Angela, Udine 300.—
Bulfone Carmelo e Fratelli 3500.—
Questa cambiale fu firmata da me per favore e venne subito ritirata dal girante, verso il quale procederò in via legale.

BULFONE CARMELO
D'Elia Giuseppe e Sgobero Gastone 1400.—
Pedroni Mario 2500.—
Come risulta da dichiarazione del R. Notaio, l'effetto è stato subito ritirato.

PEDRONI MARIO
Verzani Anna Maria 1000.—
Milesi Dina ved. Roba 800.—
Cecotti Adolfo, Gardini Antonio, Vida Augusto 2500.—
Viviani Fascinato Antonia 1500.—
Condolo Anna 170.—
Subito pagato

CONDOLO ANNA
Corradini Enrico, Udine 7 effetti 6806.—
Gastone Sgobero, Udine 3 effetti 3610.—
Penazzi Gianetto, Udine 15 effetti 21.930.—
Gli effetti non sono stati ritirati per contestazioni.

GIANNETTO PENAZZI
Buttarelli Mario, Udine 3 effetti 700.—
Piccinini Antonio, Udine 9 effetti 10274.80
Caiselli co. Franco, Udine 20000.—
L'effetto fu pagato regolarmente, il ritardo fu dovuto per l'assenza dell'accettante.

per Conte Francesco Caiselli Avv. G. MAMMOLI
Virgili Francesco, Ceresetto 360.—
Virgili Francesco, Ceresetto 360.—
Cooperativa Consumo Talmassons 404.—
Innocenti Giuseppina e Fortunato di Sacile 500.—
Longo Paolo, Sacile 3000.—
Gasparutti Domen. di San Andreat 1250.—
Michelloni Michele di S. Gio. 15000.—
Yanni di Manzano
Di chiaro d'aver versato alla scadenza dell'effetto la somma di L. 8000 al Signor Salvadori. Avendomi lo stesso fornito della farina difettosa, e non volendo in alcun modo accordarsi protesto l'effetto.

MICHELLONI MICHELE
Michielli Adriano, Palmanova 1756.45
Venue pagata subito.

MICIELLI ADRIANO
Vit Giuseppe da Savorgnano al Tagliamento 3500.—
Guardiani Olivo di Tarcento 500.—
Mion Luigi di Maniago 1052.30
Vardanega Gius. di Tricesimo 1351.—
Protesto avvenuto causa differenza e subito pagato.

VARDANEGA GIUSEPPE
Milani Gino di Spilimbreo 5000.—

Bertuzzi Francesco di Pielungo 440.—
Tomasi Bonafede e Nicolò di Vito d'Asio 3000.—
Fuso Alessandro, S. Pietro al Natosone 2790.—
Schiff Giovanni di Sevegliano 5000.—
Protestata per errore, ritirata entro le 24 ore del protesto.

SCHIFF GIOVANNI
Castellani Margherita di Palmanova 500.—
Aschieri Michelang. per conto e quale pres. della cooper. combattenti di S. Giovanni di Manzano, 4 effetti 20000.—
La Cooperativa mista fra combattenti di S. Giovanni di Manzano ed il suo presidente Aschieri Michelangelo dichiarano di non prestarsi al ritiro dei 4 effetti a favore della ditta Camero e Pittarello di Padova.

Il Presidente: ASCHIERI
Del Fabbro Giuseppe e Organani Maria di S. Vito al Tagliamento 3 effetti 883.—
Cooperativa di Consumo di Tolmezzo 4104.80

PORDENONE
Giani Giovanni di Torre di Pordenone 900.—
Gambellini Vittoria in Chioatto di Pordenone 9460.—
La signora Gambellini Vittoria dichiara che sebbene non interessata direttamente, ha provveduto al pagamento dell'effetto appena avvenuto il protesto.

Bagato Paolo di Pordenone 3000.—
Protestato mentre mi trovavo a Salsomaggiore, fu ritirato il giorno seguente al protesto.

BAGATO PAOLO
Zambon Ennio di Pordenone 500.—
Renesto Cesare 1000.—
Petris Albano, Pordenone 5000.—
Trovandomi ad Acqui all'epoca della scadenza non ricordando la data in cui lo importo alla Ditta Sampietro di Trento alla quale avevo rilasciato l'effetto ma questa non fece in tempo di evitare il protesto.

ALBANO PETRIS
Zambon Enrico di Pordenone 495.—
Agosti Tito di Pordenone 2000.—
Pazziavello Giovanni di Pordenone 2000.—
L'effetto protestato al 25 scorso mese era convenuta la scadenza al 10 ottobre, essendo assente non mi preoccupai per il ritiro, appena ritornato fu subito pagato.

PAZZIAVELLO GIOVANNI
NOTA. — Il bollettino mensile N. 2 dell'Associazione Commercianti di Udine ha dannose omissioni di protesti, non tutelando certo così il fido dei commercianti. In detto bollettino mancano: il protesto elevato ad Angelo Bortolin e compreso nella lista presentata dal notaio dott. Pietro Someda de Marco; il protesto della cooperativa di Talmassons, compresa nella lista presentata dal notaio dott. Luigi Marchetti. Le due liste furono presentate in Tribunale prima del 15 corrente.

Inoltre nell'elenco dei protesti di detto bollettino mensile sono alterati tre cognomi e nomi.

FALLIMENTI E DISSESTI. In Friuli

FALLIMENTO. — Il Tribunale su istanza della Ditta C. O. Rothweiller di Milano ha dichiarato il fallimento di Montaruli Francesco elettricista di S. Giorgio di Nogaro.

Giudice delegato Serra avv. Nicola — Curatore provvisorio avv. Allatere Antonio.
Adunanza creditori 29 ottobre; termine per insinuazioni crediti 8 novembre. Verifica crediti: 21 novembre.

GORIZIA
Sevigi Luciano e Arturo Mazzorana — Cormons — Editta in data 4 ottobre 1923. Giudice delegato avv. Coromini. Curatore provvisorio Bernardelli Alfredo di Cormons. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 12 novembre. — Udienza per l'accomodamento 19 novembre ore 10.

Monti Gustavo, Cervignano — Buffet della stazione — Sentenza in data 11 ottobre 1923. Giudice delegato avv. Corrado De Michelini, della R. Pretura di Cervignano — Curatore provvisorio rag. Gustavo Stocker — Prima riunione dei creditori 25 ottobre, alle ore 10 — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 15 novembre. Verifica dei crediti 22 novembre ore 10.

Nelle Venezia TRIESTE

Cooperativa Triestina fra lavoratori in maiolica e pavimentatori, Trieste — Consorzio a. g. l. — Sentenza 10 ottobre 1923. Giudice delegato avv. Virgilio Fiorentini. Curatore provvisorio avv. Dino Viterbo. Prima riunione dei creditori 19 ottobre ore 9. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 10 novembre. Verifica dei crediti 17 novembre ore 9.

Federazione Giudea delle Cooperative Scolastiche, Trieste — Sentenza 29 settembre 1923.
De Franceschi Enrico, Trieste — Manifatture — Edito in data 28 settembre 1923.

TREVISO
Fregonese Angelo Giuseppe, Treviso. Sentenza in data 29 settembre 1923. Giudice delegato avv. cav. Torresini Carlo. Curatore provvisorio avv. Mazzaroli Ferruccio — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 ottobre. Verifica di crediti 7 novembre ore 10.

Ceccarel Giuseppe fu Angelo, Treviso. Viale Trento Trieste. Negoziante in frutta. — Sentenza in data 8 ottobre 1923. — Giudice delegato avv. cav. Torresini Carlo. Curatore provvisorio rag. Faraone Antonio. Prima riunione dei creditori 24 ottobre ore 14. Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 28 ottobre. Verifica dei crediti 21 novembre ore 14.

Sonelli Ferruccio, Treviso. — Sentenza in data 8 ottobre 1923. — Giudice delegato avv. cav. Torresini Carlo. Curatore provvisorio rag. Desidera Aldo. Prima riunione dei creditori 24 ottobre ore 15. — Termine utile per la presentazione dei titoli di credito 8 novembre. Verifica dei crediti 21 novembre ore 15.

PADOVA
Brogia Riccardo — Curatore rag. Antonio Marcon;
Carini cav. Gino — Curatore avv. Umberto Scalfio;
Coglio Giuseppe, Bellomi — Curatore avv. José Silva;
Tognazzo Ermenegildo — Curatore rag. Alessandro Miglioranza;
Istanze creditore:

Qual'è il miglior ritrovo nel centro di Udine?
La «TAVERNA FRASCATI» al palazzo Eden!

CORRIERE TEATRALE TEATRO SOCIALE
Al Sociale, sabato e domenica, la compagnia Italiana Artistica darà «Il dramma di Cristo» compilato dai Vangeli. Lo spettacolo offre pagine di scelta musica di Pergolesi. Domenica, mattinata alle 15.

CINEMA EDEN
Con successo continuano le rappresentazioni serali. Scelta orchestra accompagnata gli spettacoli.

I cambi in Italia

OTTOBRE
Ecco i cambi medi quotati nelle Borse:

PIAZZE	MILANO	TORINO	ROMA	GENOVA	TRIESTE
Franc.	130.80	130.90	131.25	130.95	131.—
Londra	101.07	101.05	101.—	101.22	100.80
N. York	22.45	22.42	22.40	22.44	22.25
Svizzer.	399.50	399.—	—	399.50	398.—
Spagna	289.70	—	—	290.—	—
Berlino	—	—	—	—	—
Belgio	112.85	112.50	—	113.75	113.—

La media dei consolidati.

Il Ministero di Agricoltura Industria e Commercio comunica:
Media dei consolidati negoziati per contanti nelle Borse del Regno.
Rendita 3.50% netto (1906) 77.85 id 1912) —. id. 3% lordo —.; Consolidato 5% netto 89.24.

ETTORE CICUTTINI, redattore resp. UDINE - Tip. D. Del Bianco e Figlio.

Marmi e Pietre ROMEO TONUTTI
Via Grazzano 9 (Piazza Garibaldi)
qualsunque lavoro in architettura scultura, ornato.

BOLZICCO - Mode

Corriere - Espress - Spedizioniere - Trasporti

R. & E. FATTORI

Sedi Centrali: MILANO - Via C. Beccaria N. 4 - UDINE - Via Cavour N. 3 b.
AGENZIE: Milano - Brescia - Trento - Verona - Vicenza - Padova Venezia - Mestre - Treviso - Pordenone - Udine - Gorizia - Trieste - Tarvisio

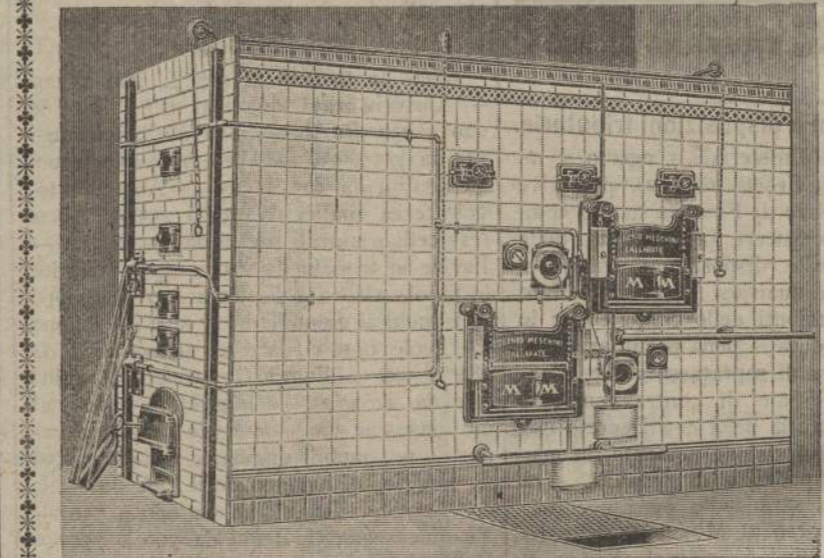
Servizio Espressi giornalieri per tutte le principali città del Veneto
Trasporti Celeri e Graupages per tutta Italia

ANTICA DITTA PIETRO VALENTINUZZI - Udine

Commercio all'ingrosso salumi di mare. — Fabbrica di scope, spazzole, brusche ecc. — Industria sporte da spesa di cartoccio di granturco. — Deposito di sporte e ceste da spesa in genere.
:: Manici e Cordoli per Fruste ::
Prima industria italiana di Cordoli per fruste d'ogni tipo di cuoio al cromo e d'Ungheria detto Maschereccio. — Conceria propria.
Negozio recapito: Via Poscolle N. 50

BOLZICCO - Cravatte

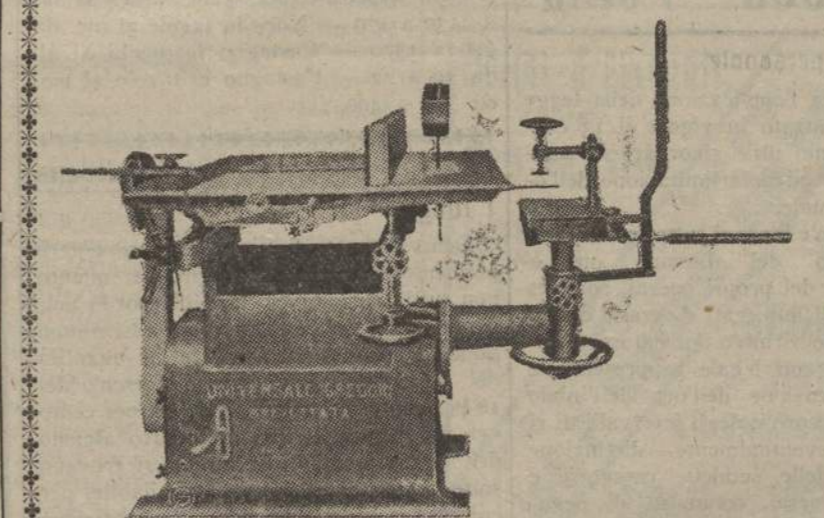
Ditta F. TRICHES, Via Grazzano 37, Udine
Officina Elettromeccanica per riparazioni ed impianti elettrici
Rappresentanti depositari esclusivi per Friuli e Venezia Giulia



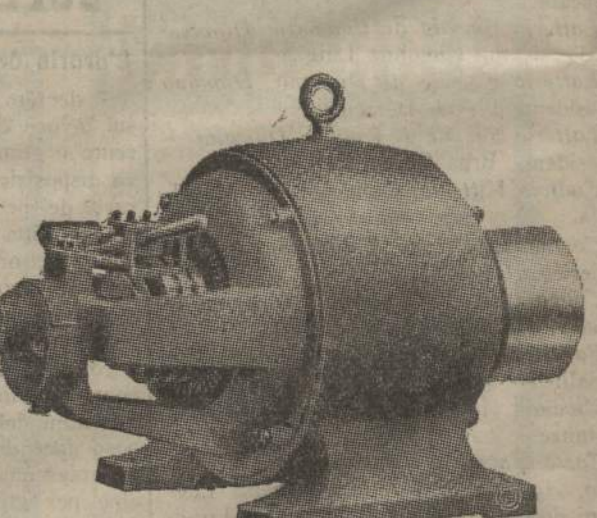
Forno meccanico MESCHINI per la cottura del pane
riscaldamento a mezzo tubi d'acciaio
massimo rendim., funzionamento perfetto, consumo minimo



Impastatrice per pane Meschini
«La preferita dei bravi fornai»
70 anni di indiscutibile successo ovunque



Macchina Universale E. Gregori per la lavorazione del legno
Pialla filo, e spessore fino a mm. 400 di larghezza
Sega Circolare, mola smeriglio, tupie
«Raccomandabile a tutti i piccoli falegnami»



Motore Elettrico trifase
delle rinomate Officine italiane,
Costruzioni elettriche di Milano

DOMENICO TOPAZZINI - UDINE

VIA PALLADIO, N. 27 (di fronte al Collegio Arcivescovile)
DEPOSITO CARTE
da impacco - Paglia - Bleu - Cenere - Blanca - Pergamini ecc. - Fabbrica Sacchetti
Compera cartaccia da macero